



Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

Anno Rotariano 2019 - 2020

Bollettino n. 11
Maggio 2020



Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

Bollettino n. 11

Maggio 2020



INDICE

Dal nostro Club	
Riunione del 2 dicembre 2019	pag. 2
Riunioni del mese di Marzo	pag. 4
Il Ridotto	
Un salotto veneziano, Foscolo e Isabella Teotochi Albrizzi	pag. 5
Informazione interna	
Compleanni dei Soci	pag. 7
Anzianità rotariana	pag. 7
Doniamo il 5x1000 alla Onlus distrettuale	pag. 7
Variazioni dell'effettivo	pag. 8
I service del nostro Club	
Emergenza sanitaria Covid-19	pag. 9
Dal Distretto	
Lettera del Governatore-Aprile	pag. 11
Notizie sul coronavirus e il Rotary dal mondo	pag. 13
Calendario di Maggio	pag. 15

Presidente Internazionale:
MARK DANIEL MALONEY
(R.C. Decatur
Alabama, USA)

Governatore Distretto 2060:
MASSIMO BALLOTTA
(Rotary Club Feltre)

Presidente Rotary Club Verona:
PAOLO MARINO

Presidente: Paolo MARINO

Cell. 335.5935551

e-mail: chiarissimoprof@yahoo.it

Segretario: Lorenzo PETRACCO

Cell. 350.5268197

e-mail: lorenzo.petracco@gmail.com

Prefetto: Adamo MONARI

Cell. 335.5621622

e-mail: dottadamomonari@virgilio.it

Tesoriere: Martino ZAMBONI

Cell. 349.5669349

e-mail: m.zamboni@studiozamboni.com

Vice Presidente: Aldo BULGARELLI

Presidente Eletto: Renzo NICCOLAI

Past President: Francesco POGGI

Consiglieri: Giovanna BENATI

Paola CESARI

Klaus DRITTENPREIS

Alvise FARINA

Giuseppe GASPARI

Guglielmo PELLEGRINI

Giovanni VIGANO'

Segreteria Rotary Club Verona: Via Carlo Cattaneo, 6 - 37121 Verona - Tel. 045 596094

E-mail: rcverona@rotary2060.eu - Orario apertura: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì 15.00/18.00

Sito del Club: <http://verona.rotary2060.org/>

Riunioni: Si svolgono il LUNEDÌ'

Si prega di contattare la Segreteria via e-mail o telefono per comunicare le adesioni

Commissione Bollettino e Rivista:

Paola Tonussi (Presidente)

Lorenzo Petracco (Vice Presidente)

Marta Pasetto

Segretaria di Redazione:

Manuela Rovatti

Commissioni Anno Rotariano 2019/2020

Amministrazione	Finanze e Bilancio: M. Zamboni (Pres.), E. Terragni Programmi e attività: G. Pellegrini (Pres.), A. Bulgarelli (Vice Pres.), A. Fedrigoni, G. Viganò Bollettino del Club: P. Tonussi (Pres.), L. Petracco (Vice Pres.), A. Capnist, M. Pasetto Informazione Rotariana: G. Pellegrini (Pres.), A. Fedrigoni
Pubbliche Relazioni	G. Gaspari (Pres.), M. Vascon (Vice Pres.), G. Benati, M. Ravetto
Effettivo	L. Castellani (Pres.), E. Nucci (Vice Pres.), C. Porchia
Progetti	F. Poggi (Pres.), A. Farina (Vice Pres.), G. Fanchiotti, G. Ferrarini, L. Poli, F. Varalta
Fondazione Rotary	E. Florio (Pres.), A. Farina (Vice Pres.), P. Cesari
Azione Giovani	E. Florio (Pres.), G. Brigo, V. Favero
Relazioni Internazionali e UNESCO	A. Bulgarelli (Pres.), S. Casali, K. Drittenpreis, A. Farina, F. Fedrigoni, A. Paparella
Archivio	P. Tonussi (Pres.), M. Orso (Vice Pres.), G. Pellegrini
Pianificazione strategica	L. Castellani (Pres.), G. Pellegrini (Vice Pres.), P. Marino, R. Niccolai, F. Poggi
Fundraising	G. Benati (Pres.), A. Scuro (Vice Pres.), E. Orti Manara, M. Pasetto

Soci del Club che ricoprono incarichi distrettuali:

Alvise Farina: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori - Presidente Commissione Azione Internazionale – Coordinatore Comm. Promozione Congresso Rotary International “Honolulu”*

Elena Florio: *Componente Commissione Servizi Digitali (Innovazioni di Club) – Componente Commissione “I Parchi del Sorriso” – Componente Commissione Rotaract-Interact*

Emilio Orti Manara: *Componente Commissione “I Parchi del sorriso”*

Alberto Palmieri: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori – Componente Commissione “I Parchi del Sorriso” - Presidente Commissione Azione di Pubblico Interesse/Progetti*

Guglielmo Pellegrini: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori*

Attilia Todeschini: *Assistente del Governatore Area 2 per i Club di Verona, Verona Est, Verona International, Verona Nord, Verona Scaligero, Verona Sud “Michele Sanmicheli”*

DAL NOSTRO CLUB

RIUNIONE DEL 2 dicembre 2019

RIUNIONE SEMICONVIVIALE – Ristorante “La Costa in Bra” – Verona Alvise Farina ed Elena Fiorio *Alcune considerazioni sul Rotary*

Riportiamo un estratto inviatoci dai Soci Alvise ed Elena della relazione da loro tenuta lo scorso mese di dicembre.

La Fondazione Rotary finanzia ormai da molti anni borse di studio per corsi universitari e post-universitari in una vasta gamma di campi accademici. Le borse di studio possono avere due tipi di finanziamenti, sovvenzioni globali (solo per laureati nell'ambito di una disciplina rientrante in una delle aree d'intervento) e sovvenzioni distrettuali (a discrezione dei Club e Distretti). Vi sono inoltre le borse della Pace e le borse di studio UNESCO-IHE.

A oggi i numeri si aggirano intorno alle 350.000 borse di studio assegnate e 7,5 milioni USD/anno a disposizione per i finanziamenti.

Il Rotary è la maggiore organizzazione al mondo nell'assegnazione di borse di studio.

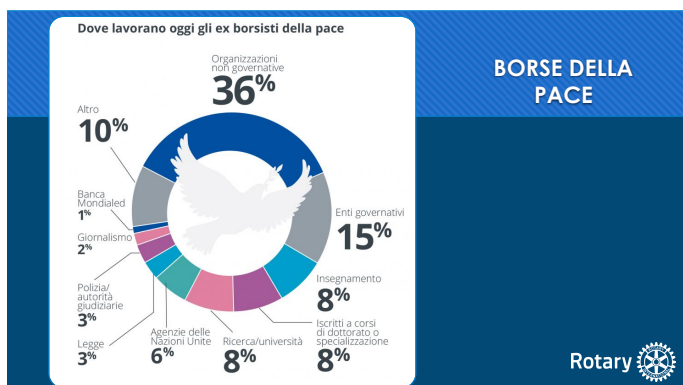
BORSE DI STUDIO CON SOVVENZIONI GLOBALI

Le sovvenzioni globali finanziano borse di studio per studenti post-universitari che studiano all'estero nel campo correlato ad una delle sei aree d'intervento: Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti - Prevenzione e cura delle malattie - Acqua, servizi igienici e igiene - Salute materna e infantile - Alfabetizzazione ed educazione di base - Sviluppo economico comunitario. Le borse di studio possono durare da uno a quattro anni di studio (intero programma di laurea) e sono finanziate utilizzando contributi in contante e/o il FODD per un totale di almeno 30.000 USD.

Attraverso le sovvenzioni globali, i Rotariani possono finanziare i leader futuri nei campi correlati alle aree d'intervento della Fondazione Rotary.

BORSE DI STUDIO CON SOVVENZIONI DISTRETTUALI

Le sovvenzioni distrettuali possono essere usate per sponsorizzare studi presso scuole superiori, a livello universitario e post-universitario per studenti in qualsiasi campo, a livello locale o mondiale. Inoltre, le borse di studio possono variare da sei settimane di programma di formazione linguistica a un anno e oltre per studi universitari. Il distretto è responsabile per tutto il supporto amministrativo per i borsisti con sovvenzione distrettuale e per meglio gestirne la logistica la RF consiglia di nominare una sottocommissione.



BORSE DELLA PACE

Ogni anno, la Fondazione Rotary assegna fino a 50 borse di studio per conseguire il diploma di Master e 80 borse di studio per il certificato di sviluppo professionale presso prestigiose Università che comprendono vitto, alloggio, viaggio e tirocinio linguistico.

I candidati studiano le questioni sulla pace e sullo sviluppo durante il

programma che dura dai 15 ai 24 mesi e comprende un tirocinio sul campo di 2-3 mesi, che i partecipanti pianificano autonomamente.

I candidati accettati devono essere laureati e avere almeno 3 anni di esperienza lavorativa o di volontariato.

Il programma dovrà essere svolto presso uno dei sei centri della pace del Rotary:

- Duke University and University of North Carolina at Chapel Hill, USA
- International Christian University, Tokio, Giappone
- University of Bradford, Bradford, Inghilterra
- University of Queensland, Brisbane, Australia
- Uppsala University, Uppsala, Svezia
- Chulalongkorn University, Bangkok, Thailandia (certificate di sviluppo professionale)

Al 2002 i borsisti già al lavoro erano 1.200 divisi in:

36% Organizzazioni Non Governative

15% Enti Governativi

8% Insegnamento

8% Iscritti a corsi di dottorato o specializzazione

8% Ricerca/Università

6% Agenzie delle Nazioni Unite

6% autorità giudiziarie e legge

3% banca mondiale e giornalismo

10% altro

BORSE DI STUDIO UNESCO-IHE

La Fondazione Rotary offre annualmente un numero limitato di borse di studio per professionisti del settore idrico e igienico-sanitario, per studiare presso l'UNESCO-IHE Institute for Water Education a Delft, Paesi Bassi.

ROTARACT

Nasce nel 1968 in North Carolina, USA, per dare opportunità di service ai giovani.

I soci sono giovani da 18 a 30 anni che si riuniscono per scambiare idee, sviluppare doti da leadership e competenze professionali nonché svolgere progetti di service attivo.

A oggi nel mondo ci sono 10.904 Club, 250.792 soci ed il Rotaract è presente in 184 Paesi.

I Rotaract sono divisi in due diversi gruppi di Club quelli universitari, cioè quelli nati all'interno di un campus, e quelli legati alla comunità, ovvero sviluppatasi all'interno di una città/paese. Nel Distretto 2060 a oggi ci sono solo Club legati alla comunità.

NOVITA' 2019:

Consiglio di legislazione 2019 (che si riunisce ogni 3 anni) ha elevato lo status dei Club Rotaract e li ha eguagliati ai Rotary Club, affiliandoli così direttamente al Rotary International. Come dice il Presidente Internazionale 2018-2019 Barry Rassin il Rotaract è "partner nel servizio".

Il Consiglio Centrale 21/24 ottobre 2019, dopo aver esaminato diverse raccomandazioni della Task Force Elevate Rotaract, ha deciso di:

consentire ai club Rotaract di organizzarsi con o senza un club patrocinante (Rotary padrino);

eliminare il limite massimo di età per i Rotaractiani, sostenendo che il programma è per giovani adulti;

incoraggiare vivamente i distretti Rotary a includere i Rotaractiani in ogni commissione distrettuale;

ulteriore revisione della determinazione delle quote pro capite per i Rotaractiani;

eliminare la quota di 50 USD per la costituzione di nuovi club Rotaract, a partire dal 1° luglio 2021 (a condizione che sia stata creata una struttura di quote pro capite Rotaract); incoraggiare i futuri presidenti del RI a nominare Rotaractiani come consulenti per le commissioni del RI;
esplorare lo sviluppo di un'app mobile per facilitare la gestione e le comunicazioni tra i club Rotary e Rotaract;

OBIETTIVI:

aumentare del 100 %, entro il 2022, il numero di Rotaractiani
aumentare del 20 %, entro il 2022, il numero di Rotaractiani ammessi ad un Rotary club
aumentare il numero di Rotaractiani ad un milione entro il 2029.

RIUNIONI DEL MESE DI MARZO

Le riunioni del mese di Marzo sono state sospese causa emergenza coronavirus.

IL “RIDOTTO”

Un salotto veneziano, Foscolo e Isabella Teotochi Albrizzi



In un piccolissimo campiello laterale a cui si accede da Calle Larga XXII marzo – quella che dalla Chiesa di San Moisè porta verso piazza San Marco, in effetti quasi un piccolo *boulevard* – sorge un palazzetto discreto con inserti in pietra d'Istria lavorata, coronato da una terrazza.

Al piano terra oggi ha sede un negozio che vende vetri, piccoli arredi e gioielli, due vetrine sistemate in un paio di finestre a sesto acuto a lato del portone d'ingresso. Un tempo però il palazzetto ospitava uno dei salotti più celebri di metà '700 veneziano: padrona di casa era la veneziana contessa di origini greche Isabella

Teotochi Albrizzi, donna di spirito, occhi scintillanti e modi che accoglievano con morbidezza.

La porta che introduce visitatori e clienti al negozio seguiva allora un piccolo androne e poi, salendo le scale ai piani superiori, si arrivava alla residenza della Albrizzi e al salotto, frequentato da letterati e poeti, artisti e intellettuali. Allora la moda del salotto letterario era diffusa in laguna, ad imitazione dei *salon* francesi.

Oltre alle famiglie importanti dei Pesaro, Dolfin, Tron, Mocenigo e Querini - solo per citarne alcune -, tra i frequentatori del salotto della Teotochi ci sono gli *habitués*: Ippolito Pindemonte, Antonio Canova, Vittorio Alfieri. Lord Byron in quelle sale incontra l'ultimo amore della sua vita, Teresa Guiccioli, e canterà le riunioni mondane nei salotti veneziani in *Beppo*, *A Venetian Story*. Ancora, assidui sono Vincenzo Monti, Melchiorre Cesarotti che traduce in italiano Ossian, e d'oltralpe arrivano a visitare la padrona di casa Goethe, Madame de Staël, Lord Hamilton. E molti molti altri.

Isabella, “Bettina” per amici e parenti, li descrive tutti nei suoi *Ritratti*.



Lord Byron

E poi un giorno vi approda un giovanissimo Niccolò Ugo Foscolo: subito, tra i due è passione.

Entrambi hanno origini greche e veneziane (Isabella nasce a Corfù nel 1760, Foscolo dell'azzurra Zante nel 1778), entrambi condividono la passione per gli astri dei miti letterari e politici, sorti in quegli anni.

Quasi l'indomani del primo incontro sono inseparabili, malgrado la differenza d'età: Ugo ha diciassette anni quando entra nella vita di Isabella, lei ne conta 35 e sta per sposare in seconde nozze Giuseppe Albrizzi, Inquisitore della Serenissima, gentiluomo abbiente e d'indole comprensiva e tranquilla.

Foscolo non è che un ragazzo ma ha spirito ribelle, occhi magnetici e compone poesia. Il giovane dalla "solcata fronte, il crin fulvo, le smunte guance e l'ardito aspetto, ... leal, prodigo, schietto" - così si descrive nei *Sonetti* - all'epoca vive in povertà in Campo de le Gate con madre e sorella.



Isabella Teotochi Albrizzi

La relazione con l'affascinante dama è cocente e breve. I due si separano e le loro vite prendono strade diverse: Foscolo va a Milano e colleziona amanti mentre Isabella, deposto il ruolo di musa e ispiratrice del giovane poeta, prosegue con quello di *salonnière* per animare dal suo influente salotto la vita culturale e artistica veneziana.

Per il resto della vita i due rimarranno comunque amici: Isabella Teotochi Albrizzi è l'unica donna per cui Foscolo conserva, fino alla fine, sentimenti amicali. La sua figura entra in tralice nelle *Ultime lettere di Jacopo Ortis*.

Nel 1827 lui parte per Londra dove, stesura dopo stesura, modifica sempre di più l'*Ortis* - e infatti il romanzo che noi leggiamo è la cosiddetta "versione di Londra" -, Isabella scomparirà nel 1836.

Con lei chiude le porte anche il suo salotto, una delle mete d'incontro più ambite della città.

Anche Venezia sta cambiando, ma il "mondo novo" che avanza non riuscirà mai del tutto a eliminare la moda élitaria dei *salon* letterari, facendola confluire piuttosto in rarefatta consuetudine. Più informale, celebrazione del momento e dell'estro, connubio tra il salotto con le *ciàcole*, i vertici dell'accademia e il semplice raduno alla buona tra amici che è tipico veneziano.



Il salotto di Isabella

INFORMAZIONE INTERNA

Compleanni dei Soci	UGO FATINI DEL GRANDE	3 maggio	
	CARLO ROVELLI	3 maggio	
	MAURO MELANDRI	5 maggio	
	ELIO MOSELE	12 maggio	
	GIANCARLO DE MARCHI	13 maggio	
	GIUSEPPE EDERLE	21 maggio	
	ALBERTO PALMIERI	27 maggio	
	GIAN PIETRO LEONI	31 maggio	
Anzianità Rotariana	GIULIANO BEDESCHI	25 maggio 1981	39°
	ZENO CICOGNA	10 maggio 1982	38°
	ANTONIO ZAMBONI	10 maggio 1982	38°
	GIACOMO GORTENUTI	14 maggio 1984	36°
	PIERLUIGI OREGLIA	14 maggio 1984	36°
	PAOLO SIMEONI	14 maggio 1984	36°
	LUCIANO CASTELLANI	11 maggio 1987	33°
	ATTALO PAPARELLA	28 maggio 1990	30°
	LUIGI TUPPINI	28 maggio 1990	30°
	RENZO NICCOLAI	24 maggio 2004	16°
	FABRIZIO STORCHI	18 maggio 2015	15°
	DANIELA PALUMBO	9 maggio 2016	14°
	(Rotariana dal 2007)		
	GIORGIO FERRARINI	30 maggio 2016	14°

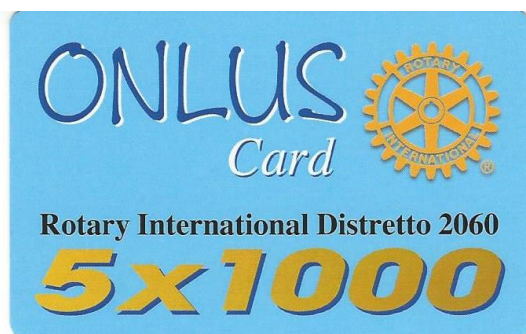
Doniamo il 5x1000 alla Onlus distrettuale

Cari Amici,

nell'approssimarsi della data di presentazione della denuncia dei redditi, Vi ricordo che la **NOSTRA ONLUS** con il **NOSTRO 5x1000** può aiutare e incrementare sensibilmente i **NOSTRI SERVICE**.

Grazie dell'attenzione.

Paolo Marino

VARIAZIONI DELL'EFFETTIVO

Annata rotariana 2019/2020

Soci cessati



Alla fine del mese di Marzo 2020 ha dato le dimissioni dal Club il Socio **Andrea Ederle**.



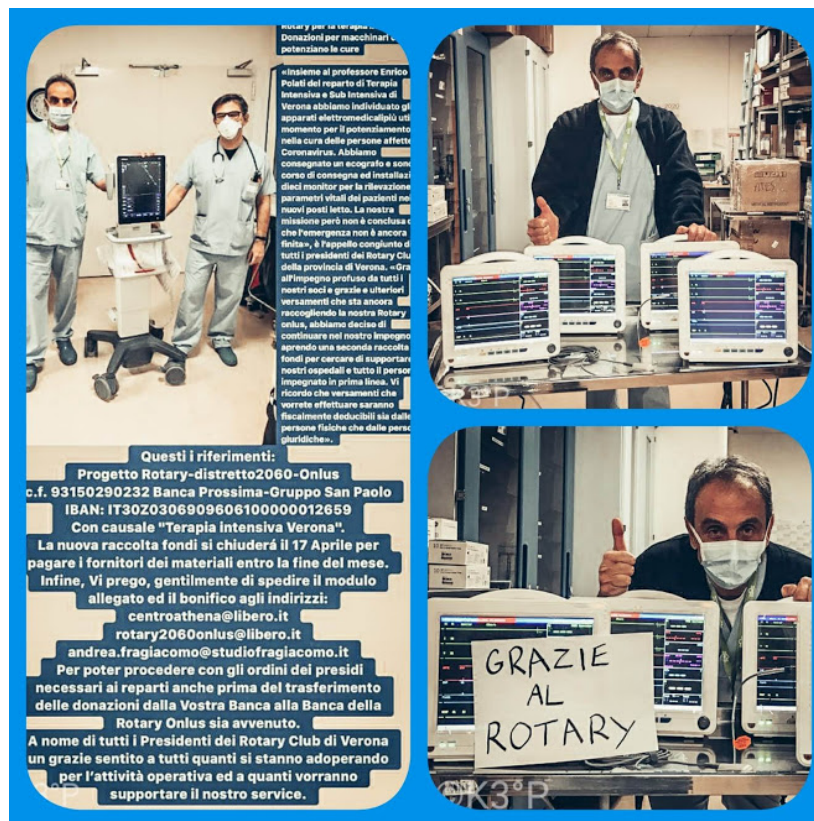
Il giorno 26 Marzo è deceduto il Socio **Francesco Dall'Antonia**, membro del Club dal 1995.

I SERVICE DEL NOSTRO CLUB

EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Cari Amici,

come vi avevo anticipato nelle informative precedenti, abbiamo devoluto, nello scorso mese di Marzo, l'equivalente di tre conviviali non svolte per implementare il fondo, alimentato da tutti i Rotary Club di Verona e della Provincia, destinato all'acquisto di materiale sanitario da utilizzarsi all'interno dei reparti di Anestesia e Rianimazione dell'Azienda sanitaria veronese. Vi accludo questo collage di foto a testimoniare la "riuscita dell'impresa", cosa non così ovvia stante i vincoli che lo Stato ha posto sull'acquisto, da parte di privati, di materiale sanitario con le caratteristiche qui descritte.



Altri 1.200 euro (l'equivalente di due serate) sono stati poi versati sul conto corrente che l'Università di Verona, nella figura del suo Rettore Prof Nocini, ha attivato finalizzandolo all'acquisto di ulteriore strumentazione per l'Azienda sanitaria veronese, come evidenziato dall'articolo apparso sul "Corriere del Veneto" del 3 Aprile (accluso).

Il Rettore ha ringraziato il Club per la donazione inviando la lettera che riportiamo qui di seguito.



UNIVERSITÀ
di VERONA

Rettore

Verona, 03 aprile 2020

Spettabile Rotary Club Verona,

desidero ringraziare di cuore, a nome mio e dell'Ateneo di Verona, per il contributo che ha voluto concedere alla nostra Università impegnata in prima linea, come molte altre istituzioni, in questo difficile periodo di emergenza per il Coronavirus.

La sua generosità ci impegna a far sì, che questa delicata e grave situazione sia affrontata dal nostro Ateneo con tutto l'impegno possibile.

Il suo contributo è stato utilizzato per l'acquisizione di attrezzature sanitarie destinate al contrasto dell'emergenza COVID-19, in particolare per l'Anestesia e Rianimazione.

Colgo l'occasione per inviarle il mio più caro saluto.

Il Rettore
Prof. Pier Francesco Nocini

Via dell'Anigliere, 8 - 37129 Verona | T +39 045 8028252-8352
rettore@ateneo.univr.it
P. IVA 01541040232 | C.F. 93009870234

VERONA A soli 12 giorni dall'invito alla contribuzione lanciato dal rettore Pier Francesco Nocini per l'emergenza coronavirus, ben 198 donatori hanno aderito con generosità all'iniziativa versando nelle casse dell'ateneo una somma complessiva pari a 239.754,25 euro. Vista l'urgente necessità di far pervenire in tempi rapidi le donazioni ricevute, con decreto rettorale del 27 marzo 2020 è stato autorizzato il trasferimento della somma raccolta a favore dell'azienda ospedaliera universitaria integrata. L'importo sarà destinato all'acquisto di attrezzature e presidi di urgente necessità per gli ospedali veronesi, in particolare strumentazioni e dispositivi per l'anestesia e la rianimazione universitaria diretta dal professor Enrico Polati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Infine, l'equivalente di una serata è stato devoluto a un progetto del Rotaract dedicato al sostegno di famiglie in difficoltà economica nel contesto di un'iniziativa che vede al centro Caritas e gruppi di volontariato vincenziano.

Aggiungo, infine, che la Rotary Foundation ha da poco formalizzato il contributo ad un Global Grant che il Distretto 2060 ha redatto, destinandolo all'acquisto di ecografi palmari per la diagnostica di primo livello nell'ambito dell'emergenza Covid. Due di questi apparecchi sono destinati alle strutture sanitarie di Verona e provincia e verranno consegnati, con ottimo tempismo, nei prossimi giorni. Mascherine chirurgiche (5000) sono state, inoltre, consegnate al personale della Croce Verde.

Concludo precisando che continueremo a veicolare su iniziative analoghe l'equivalente di tutte le attività conviviali che l'emergenza dovuta al Coronavirus dovesse costringerci a cancellare.

Il Presidente
Paolo Marino

DAL DISTRETTO

Lettera del Governatore

Aprile 2020



DISTRETTO 2060
A.R. 2019 - 2020

Distretto 2060 Italia - Nord Est
FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
VENETO



Massimo Ballotta
Governatore 2019-2020

LETTERA DI APRILE 2020

Il Covid 19 e il mese della salute materna e infantile

Care amiche e cari amici,

Il Rotary ci chiede di riflettere sulla salute in un periodo della nostra esistenza dove la lotta al Coronavirus ci ha fatto scoprire e vivere situazioni che mai avremmo immaginato. Tutto il mondo guarda ogni giorno con il fiato sospeso un freddo contatore che inesorabilmente dimostra la tendenza a salire e che scandisce, come un triste metronomo, le nostre difficoltà nell'affrontare la quotidianità e la dura legge della vita e della morte. Questo contatore, in Italia, inizia a dare segnali di speranza. Il nostro cuore si ferma davanti al freddo elencare quotidiano del numero delle vittime e della solitudine cui spesso sono abbandonate, tuttavia la nostra appartenenza ad una organizzazione internazionale deve renderci partecipi che, ancora oggi, muoiono circa 7 milioni di bambini all'anno, prima dei cinque anni, più di 19.000 al giorno!

Con lo stesso cuore abbiamo l'obbligo di pensare a questi numeri!

La gran parte di queste situazioni sono concentrate in Africa centrale e nell'Asia meridionale, ove i bambini muoiono per motivi anche banali, come il morbillo, la malaria, la diarrea, l'AIDS e per pessime condizioni igienico-sanitarie. E a questo drammatico problema, dobbiamo aggiungere circa 500.000 donne che ogni anno muoiono a causa del parto!

A maggior ragione dobbiamo moltiplicare i nostri sforzi, per le nostre comunità vicine, per quelle lontane e per ciascuno di noi.

La pandemia da Coronavirus sta minacciando la nostra salute, la nostra sicurezza ed il nostro stile di vita, tuttavia sta ponendoci di fronte ad uno scenario che noi rotariani siamo chiamati ad affrontare lavorando insieme e prendendoci cura l'uno dell'altro nella ferma convinzione che **"insieme ce la faremo"**. Il Rotary è fatto da ognuno di noi e quindi tutti insieme costituiamo una grande famiglia in grado di sorreggere, sostenere e aiutare gli altri componenti con lo stesso amore che sentiamo verso le nostre famiglie di origine.

Il Covid-19 sta emergendo come un evento imprevisto e imprevedibile, che può cambiare la storia, ma che già sta inducendo cambiamenti di comportamento individuali e collettivi della società non solo italiana ma globale. La pesante quotidianità che viviamo (come ogni calamità, cambiamento repentino di abitudini, di paradigmi socio-economici) stimola messaggi neurofisiologici alla corteccia prefrontale che inducono o all'aggressività o alla fuga all'indietro o alla paralisi. Spesso sono reazioni determinate da quanto viviamo in prima persona o da quello che ci impongono di vedere e percepire. Come nel famoso film di Woody Allen, in cui il protagonista Leonard Zelig tendeva ad acquisire le somiglianze delle persone che aveva accanto in un determinato momento, così siamo portati ad omologarci con i sentimenti con cui si viene a contatto, talvolta perdendo di vista la realtà. Ecco perché, come da più parti viene sottolineato, noi rotariani dobbiamo trasmettere l'importanza della prudenza e non del panico, della scienza e non del pregiudizio e delle false notizie, dei fatti e non delle paure. Questo è quanto il Rotary nei suoi 115 anni di storia ci ha insegnato, **non fermarsi ed andare avanti**, anche se ha dovuto per la prima volta nella sua storia annullare la Convention programmata nel giugno prossimo ad Honolulu, scelta dolorosa ma dettata dalla volontà di assicurare la salute dei soci e dei loro familiari.

Analogamente nel mese di marzo e in questo di aprile la nostra abitudine di ritrovarci di persona, di stringerci la mano, di discutere tra una riflessione e un'altra, di condividere idee, esperienze ed

azioni è stata completamente stravolta ed annullata da questo piccolo virus che ha tuttora un impatto devastante nel nostro vivere.

Mi piace rilevare e sottolineare che i club hanno saputo tenacemente continuare ad essere in contatto con i soci e promuovere azioni di servizio, e di questo debbo ringraziare i Presidenti ed i soci tutti che, coadiuvati dagli Assistenti, hanno sviluppato e maturato numerose iniziative volte a sostenere la situazione sanitaria nel nostro territorio. Inoltre tanti soci, delle più svariate professioni, sia direttamente che con azioni di volontariato, si sono impegnati in prima linea e giornalmente ci aiutano a superare questa emergenza, così come il nostro pensiero e abbraccio sincero deve andare a quei soci che invece si trovano a dover combattere con il Virus stesso, avendolo contratto e sono ora affidati alle amorevoli cure dei sanitari. Tutti in un modo o nell'altro, direttamente o indirettamente siamo impegnati, siamo tutti in prima linea ed in questo senso trovo il "Rotary pronto ad agire".

Tuttavia al termine di questa pandemia nessuno potrà dirsi uguale e le innovazioni che saremo in grado di apportare saranno le più importanti per permetterci di ripartire con ancora più voglia e capacità di unione dei nostri soci. Ci ritroveremo ad essere, sviluppando le esperienze delle call conference e delle video riunioni, comunicativamente più efficaci, globalmente più interattivi con i partecipanti e comunque sempre presenti nelle realtà di club, pena la perdita di contatto tra i vari componenti del sodalizio.

Ma soprattutto nella vita quotidiana il dopo Covid 19 sarà particolarmente impegnativo: ci sarà bisogno di innovazione spesso foriera di contrasti tra coloro che hanno interesse a preservare l'antico e i sostenitori di coloro che potranno ritenere di avvantaggiarsi dal nuovo. Vi sarà quindi bisogno di nuove professionalità, per nuovi posti di lavoro e per nuove competenze interdisciplinari. E in questo ambito il nostro Rotary dovrà declinare uno dei punti chiave del piano strategico: accrescere la propria capacità di adattamento e assistere e sostenere chi non riuscirà a raggiungere l'obiettivo. In Italia siamo ripartiti dopo la guerra sapendo governare il passaggio dalla società agricola a quella industriale, oggi saremo chiamati a sostenere i grandi cambiamenti che ci aspettano guidati dalle nostre competenze e professionalità. Il Rotary è servizio.

È innegabile quanto il Rotary, tutto insieme, con i tanti aspetti del suo impegno umanitario, è riuscito ad ottenere nel mondo per attenuare sulle comunità l'impatto di queste problematiche così importanti, oggi siamo chiamati a farlo anche nelle comunità vicine e in ciascuno di noi.

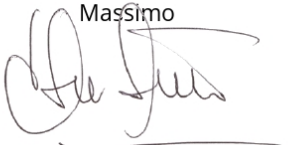
Ci attendono ancora momenti di grande impegno che vi chiedo di continuare a vivere con lo stesso entusiasmo di sempre, ricordando che è importante assicurarci, anche qui con formule innovative che ogni club saprà meglio individuare, che tutti i soci rimangano e se possibile aumentino, perché la nostra società avrà sempre bisogno dei nostri sforzi di Rotariani pronti ad agire. Questo dovrà essere il nostro impegno per fare la differenza, essere di ispirazione, connetterci l'un l'altro e sviluppare opportunità. Questo è quanto il Rotary ci chiede. **Non possiamo rimanere sordi.**

Siamo giunti ormai a Pasqua, la più importante ricorrenza cristiana, che è "rinascita" nella natura, ma deve esserlo anche nelle nostre società e nei nostri cuori. Auguriamoci che questa Pasqua ci porti ad essere sempre più liberi, disponibili e collaborativi verso gli altri e ci aiuti a riscoprire il valore delle piccole cose ... che a volte piccole non sono.

Insieme ce la faremo.

Una stretta di mano e ... viva il Rotary.

Massimo



NOTIZIE SUL CORONAVIRUS E IL ROTARY DAL MONDO

di Klaus Drittenpreis

Coronavirus: il Rotary di Dubai lancia un servizio express per sostenere i cittadini anziani

Tutti e quattro i Rotary Club di Dubai stanno sostenendo un programma di distribuzione di cibo confezionato per anziani e poveri donando denaro per acquistare il cibo e il loro tempo per distribuirlo.

I Rotariani donano le loro quote che non vengono spese per l'incontro settimanale (circa 1000 AED, Dirham degli Emirati Arabi Uniti = € 250/persona). I Rotaractiani invece si fanno carico del servizio di distribuzione.

I Rotary Club aiutano a combattere la pandemia di COVID-19

Ecco alcuni modi in cui i soci stanno sostenendo le loro comunità in questo momento.

In Italia, uno dei Paesi più colpiti, i club del Distretto 2080 stanno raccogliendo fondi per acquistare ventilatori e dispositivi di protezione per gli ospedali troppo tesi. E quando in Cina infuriava il peggio dell'epidemia, i club del distretto hanno raccolto più di 21.000 dollari per le maschere protettive per prevenire la diffusione della malattia in Cina.

I club del Distretto 2041, sempre in Italia, hanno raccolto fondi online per comprare materiale protettivo per gli operatori sanitari per i pazienti di COVID-19 presso un ospedale con 400 posti letto costruito presso la sede della Fiera di Milano.

A Hong Kong, i Rotary club hanno raccolto fondi, impacchettato rifornimenti medici, e hanno visitato case popolari per distribuire maschere e disinfettanti.

I Rotary club dello Sri Lanka hanno installato termometri nei bagni degli aeroporti e hanno realizzato dei poster per migliorare la consapevolezza sul coronavirus per le scuole in tutto il Paese.

Il Rotary club di Karachi Darakhshan, Sind, Pakistan, ha distribuito migliaia di maschere a Karachi.

I club del Distretto 3700 (Corea) hanno donato 155.000 USD alla Croce Rossa.

I Rotary club dello Stato di Akwa Ibom in Nigeria hanno condotto una campagna per migliorare consapevolezza sul pericolo del virus. I soci hanno condiviso informazioni sulla malattia e su come essere protetti in due scuole, e hanno distribuito materiali su come praticare la buona igiene personale per rimanere in salute.

Il Rotary club di Metro Bethesda, Maryland, USA, ha contattato i vicini che vivono da soli e sono in quarantena. I volontari hanno preso contatto con almeno cinque di queste persone ogni settimana per chiedere come stavano e se avevano bisogno di qualcosa. I soci hanno anche lasciato fiori davanti alle loro abitazioni.

Uso della tecnologia per affrontare la crisi

Anche se club e distretti stanno cancellando o rimandando le loro riunioni di persona ed eventi, stanno comunque trovando dei modi anche se i club e i distretti stanno cancellando o posticipando le loro riunioni ed eventi di persona, stanno ancora trovando il modo di mantenere la loro amicizia, di rielaborare i loro sforzi di service e di rispondere alla pandemia:

Il Rotary E-Club Fenice del Tronto ha invitato il pubblico alla sua riunione online dell'11 marzo per migliorare la consapevolezza sul coronavirus. Una virologa ha parlato del virus, di come si diffonde e di come proteggersi.

Il Rotary Club di Singapore ha organizzato un webinar durante il quale un epidemiologo ed esperto di malattie infettive ha risposto a domande e ha parlato del coronavirus e della pandemia.

Il Rotary Club di East Jefferson County, Washington, USA, ha usato il crowdsourcing per creare un elenco online dei negozi alimentari, delle farmacie e dei ristoranti della zona che offrono consegne a domicilio.

I soci del Rotary a Hereford, Inghilterra, hanno creato un gruppo Facebook per soci Rotary e altri per mettere in contatto persone che hanno bisogno di assistenza con organizzazioni in grado di aiutare. Oltre 6.900 persone sono entrate nel gruppo dal suo lancio il 14 marzo scorso.

Due giorni prima della sua raccolta fondi annuale, il Rotary Club di Schaumburg-Hoffman Estates, Illinois, USA, ha spostato l'evento su Facebook. Il club ha messo all'asta oltre 100 articoli e ha raccolto 100.000 dollari, lo stesso ammontare degli anni precedenti, mentre il cibo per i 350 partecipanti in persona è stato consegnato ai bisognosi.

Il Rotary E-Club di Silicon Valley, California, USA, ha organizzato una riunione online per i soci di altri club, per condividere consigli su come usare tool digitali per rimanere connessi. Il club ha registrato la riunione, per consentire ai soci di visionare la riunione in un secondo momento.

I Rotary club della Zona 34 (Georgia e Florida, USA, e Caraibi) hanno creato una guida per aiutare i soci a restare connessi online. Il Rotary E-Club Caribbean 7020 sta aiutando i club della zona a organizzare riunioni online.

Il Rotary Club Verona ha con successo realizzato il suo primo incontro online, utilizzando, come suggerito anche dal Distretto, la piattaforma Zoom.



CALENDARIO DEL MESE DI MAGGIO



Lunedì 4 **RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA** alle ore 18.30

I soci **Aldo Bulgarelli e Klaus Driftenpreis**

terranno una conversazione dal titolo:

“Rotary Club nel Mondo”

somiglianze e differenze con le nostre abitudini

(segnalare l'intenzione di partecipare entro la mattinata di lunedì 4)

Lunedì 11 **RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA** alle ore 18.30

Il socio **Enrico Nucci**

terrà una conversazione dal titolo

**“L’eliminazione dell’Adigetto nell’ambito della sistemazione
delle difese idrauliche dalla città”**

(segnalare l'intenzione di partecipare entro la mattinata di lunedì 11)

Lunedì 18 **RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA** alle ore 18.30

Il Prof. **Stefano Quaglia**

terrà una conversazione dal titolo:

**“Crisi della Città, crisi delle relazioni.
Quale rinascita dopo il Coronavirus?”**

(segnalare l'intenzione di partecipare entro la mattinata di lunedì 18)

Lunedì 25 **RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA,** alle ore 18.30

Il Presidente **Paolo Marino**

farà il consuntivo dell’annata

(segnalare l'intenzione di partecipare entro la mattinata di lunedì 28)